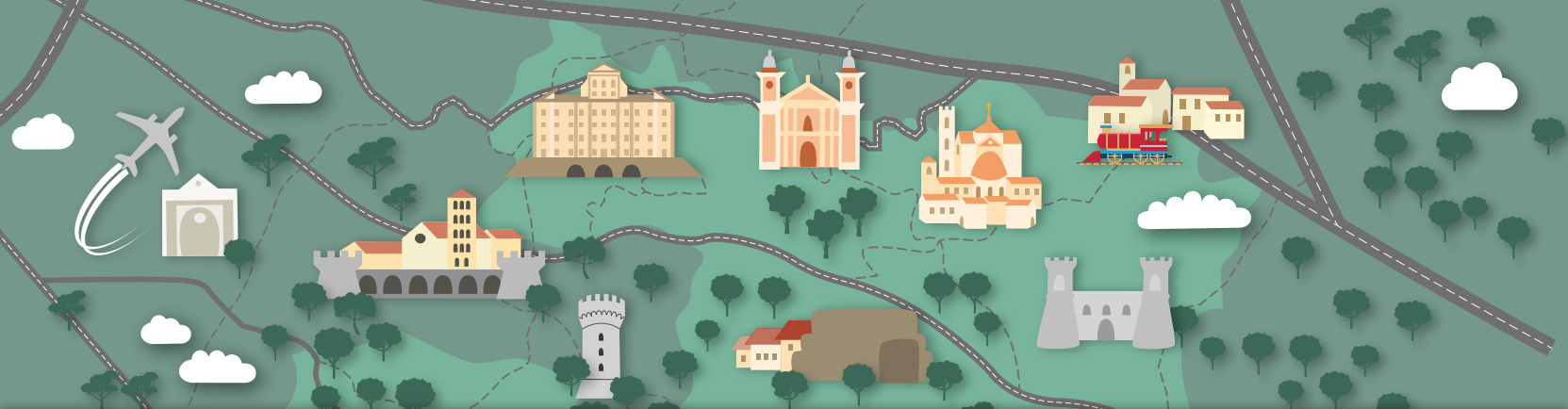




Benvenuti ai

Castelli Romani

Un territorio da vivere, ascoltare, amare



WWW.VISITCASTELLIROMANI.IT



Questa guida può essere scaricata gratuitamente e consultata anche on-line dal sito www.visitcastelliromani.it oppure scansionando il codice QR.

SEGUICI SUI SOCIAL



EDITORE:

DMO Castelli Romani - Consorzio SBCR
Viale Mazzini, 12 Tel. 0693956063 int. 18
info@visitcastelliromani.it
www.visitcastelliromani.it

PROGETTO GRAFICO:

Valerio Marino

REDAZIONE:

Giovanni Biallo, Valerio Ciaccia, Marta di Flumeri,
Cecilia Minghi, Paola Bartoloni

FOTO:

Valerio Ciaccia, Valerio Marino, Sergio Bufalini, Alberto
Dionisi, Giovanni Biallo, Flavio Felici, Claudio Viviani

IN COPERTINA:

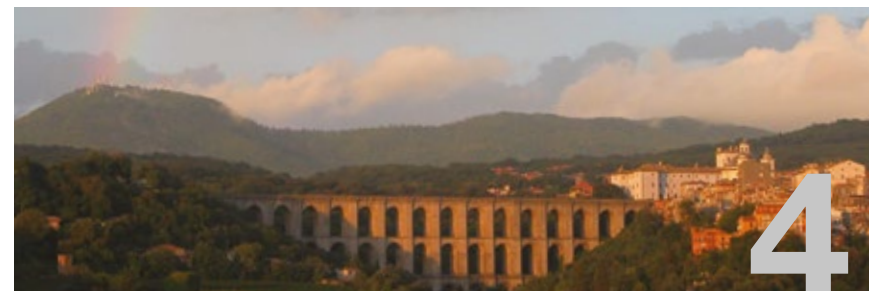
Illustrazione di Valerio Marino

STAMPA:

CSR - Centro stampa e riproduzione s.r.l.
Via di Salone, 131/c - 00131 Roma

NOTE:

Stampata nel mese di giugno 2018. Massima cura è stata
posta nel verificare le informazioni contenute nei testi. Si
declina ogni responsabilità per eventuali cambiamenti di
orari, indirizzi, siti web, email che si verificassero oltre la
data sopra indicata.



INTRODUZIONE E TERRITORIO



DA NON PERDERE!



I CASTELLI QUANTO VUOI
ITINERARI DI UNA GIORNATA



ENOGASTRONOMIA
GUSTA I CASTELLI ROMANI!



VIVI I BORCHI CASTELLANI

CASTELLI ROMANI

UN TERRITORIO DA **VIVERE, ASCOLTARE, AMARE...**

I **Castelli Romani** sono fra le più apprezzate mete turistiche Laziali, per le loro rinomate specialità enogastronomiche (sono più di 30 i prodotti tipici certificati, fra i quali 9 vini), per la loro storia, per l'amenità del paesaggio, in gran parte ricadente nel Parco Naturale Regionale dei Castelli Romani.

A pochi passi da Roma, avrete la possibilità di godere di assoluto relax, vivere esperienze indimenticabili, lontani dal caos cittadino, immersi in uno dei territori più straordinari del Lazio che, grazie alle numerose antichità visitabili, vestigia di una lunga storia, racconta al turista la grandezza del suo passato. Grazie allo splendore della natura ed al clima confortevole, i Castelli Romani sono da sempre la meta preferita per chi vuole concedersi un soggiorno autentico.

La natura dei Castelli Romani vi permetterà di godere di momenti di pura serenità immergendovi nelle bellezze del territorio: i boschi, i prati, i parchi, i due laghi, i rilievi montuosi, i sentieri, la Via Francigena del sud, l'Appia Antica, il Parco Archeologico del

Tuscolo, percorribili a piedi, in bici e a cavallo. Incastonati nel verde dei boschi, ai bordi dell'azzurro cupo dei laghi, distesi sulle fertili terre del Vulcano Laziale, i **17 borghi** sono la vera bellezza e l'incanto dei Castelli Romani; hanno ville e palazzi, parchi e giardini, chiese e santuari, sono animati da feste e sagre tutto l'anno. Importanti personalità dell'antica Roma predilessero i Castelli Romani e costruirono qui le loro residenze.

Qui sorgeva la città di **Albalonga, la madre di Roma**; i Colli Albani sono la prima culla della civiltà romana. L'Imperatore Domiziano aveva una vastissima tenuta che abbracciava l'intero lago Albano, mentre Caligola teneva ancorate nel lago di Nemi due lussuose ville galleggianti, le famose Navi Romane di Nemi, di cui è possibile ammirare i resti nel Museo ad esse dedicato. Nei secoli successivi le famiglie dell'aristocrazia romana hanno gareggiato nel costruire, abbellire e ristrutturare le loro lussuose residenze di campagna, gli eleganti parchi e giardini, arricchendo il territorio castellano di importanti infrastrutture



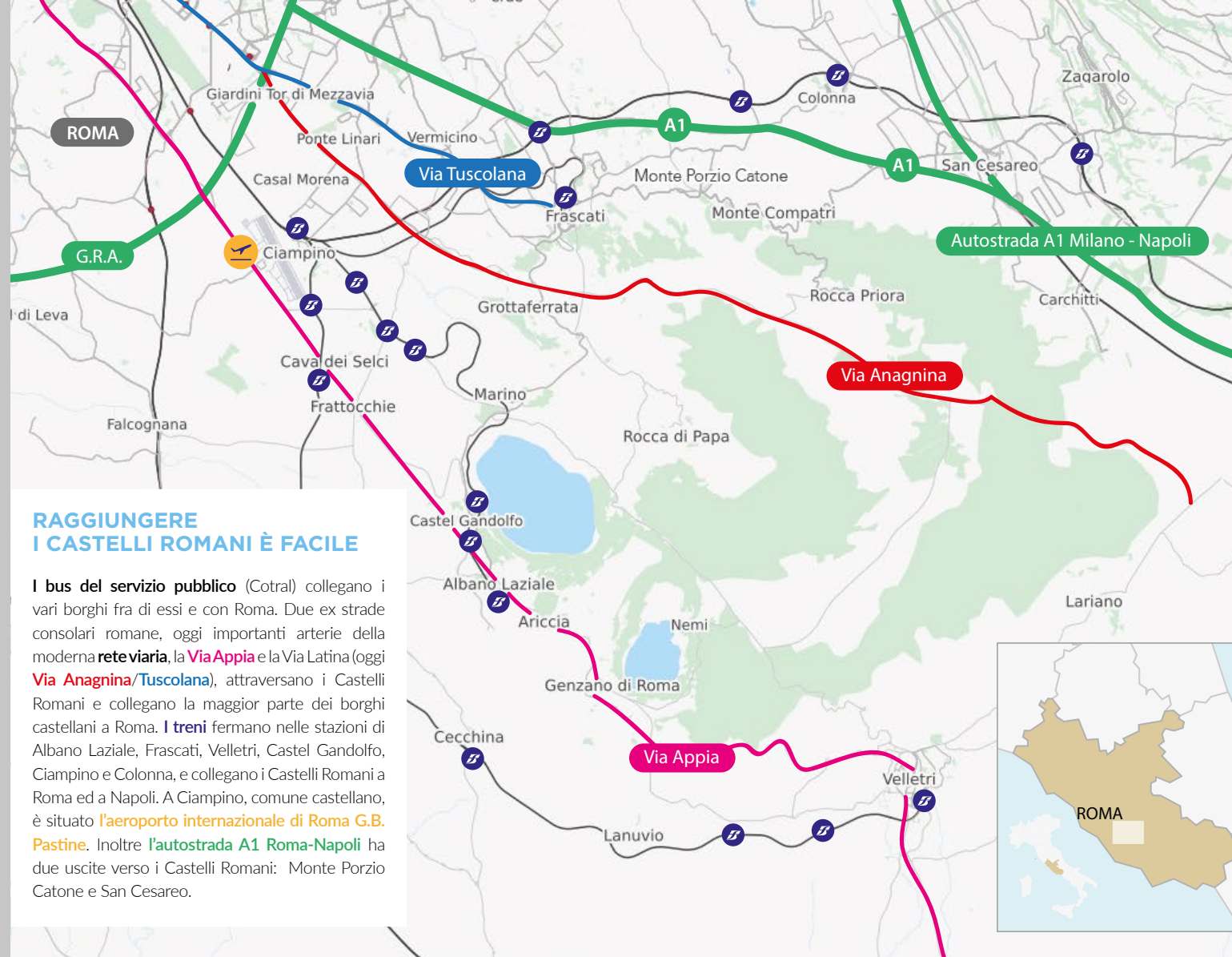
ed elementi urbanistici di pregio. Nate inizialmente come case di campagna, le famose **Ville Tuscolane** divennero ben presto dei veri e propri status symbol per la nobiltà ed i membri della corte pontificia. La scoperta della loro lunga storia vi sorprenderà.

Fra le bellissime residenze spicca il **Palazzo Pontificio di Castel Gandolfo**, residenza estiva del Papa, che fu eretto nelle prime metà del '600 su progetto di Carlo Maderno, costruita in parte anche da Gian Lorenzo Bernini.

Curiosità

PERCHÉ SI CHIAMANO CASTELLI ROMANI?

Nel 1309 il Papato visse il periodo noto come "cattività Avignone", quando fu costretto dalla corona francese a spostarsi ad Avignone. Roma, privata dell'importante presenza papale, subì allora una forte crisi, divenendo perciò una città meno sicura. Iniziò così la fase detta dell'incastellamento, nella quale le famiglie nobili lasciarono la città e cominciarono a costruire, nelle loro proprietà agricole poco distanti da Roma, residenze fortificate (i Castelli, appunto!), come ad esempio la fortezza degli Annibaldi (resti a Rocca di Papa) e la fortezza dei Savelli (attuale palazzo comunale di Rocca Priora). Nel 1500, quando Roma recuperò il suo potere, queste famiglie abbandonarono i Castelli.



RAGGIUNGERE I CASTELLI ROMANI È FACILE

I bus del servizio pubblico (Cotral) collegano i vari borghi fra di essi e con Roma. Due ex strade consolari romane, oggi importanti arterie della moderna rete viaria, la **Via Appia** e la Via Latina (oggi **Via Anagnina/Tuscolana**), attraversano i Castelli Romani e collegano la maggior parte dei borghi castellani a Roma. I treni fermano nelle stazioni di Albano Laziale, Frascati, Velletri, Castel Gandolfo, Ciampino e Colonna, e collegano i Castelli Romani a Roma ed a Napoli. A Ciampino, comune castellano, è situato l'aeroporto internazionale di Roma G.B. Pastine. Inoltre l'autostrada A1 Roma-Napoli ha due uscite verso i Castelli Romani: Monte Porzio Catone e San Cesareo.



Prati del Vivaro ©Valerio Marino

CONOSCI IL TERRITORIO E LA SUA STORIA

I Castelli Romani sorgono nella regione fisica dei **Colli Albani**. Questi ultimi si sono formati in seguito all'intensa attività eruttiva dell'antico **Vulcano Laziale**, che in epoche geologiche diede origine in più fasi ai Campi di Annibale, a Monte Cavo, al Colle Iano, nonché a diversi laghi vulcanici, fra i quali ancora ammiriamo il **Lago Albano** ed il **Lago di Nemi**, mentre altri, poi prosciugatisi, costituiscono oggi le fertili valli agricole dove si producono alcuni tra i migliori vini del Lazio. Le prime testimonianze della presenza umana risalgono al paleolitico, ma l'evento che ha lasciato un profondo segno nella storia di questo territorio è la sua colonizzazione da parte dei **popoli Latini**, iniziata nel 2000 a.C. e citata da molti autori antichi. Già quattro secoli prima della fondazione di Roma, i Latini avevano qui

edificato importanti centri abitati come Alba Longa, Tusculum, Aricia, Lanuvium, Velitrae, saldamente alleati nella Lega Latina. I Latini costituirono per secoli una spina nel fianco di Roma ma furono definitivamente sconfitti nel 338 a.C. e passarono sotto il **dominio romano**. Con le invasioni barbariche, i nobili romani e le loro corti si rifugiarono sui Colli Albani costruendo le loro roccaforti, attorno alle quali nel corso dei secoli si svilupparono quei borghi destinati a divenire in seguito i **Castelli Romani** e che oggi rappresentano una delle attrattive di questo territorio. Nel corso dei secoli successivi, i diversi feudi passarono di fatto alla **Chiesa** di Roma, la quale divenne gradualmente proprietaria di tutti i fondi della zona. Alterne vicende, tra le quali le ripetute incursioni barbariche, le lotte tra famiglie nobili, la presenza sempre più incisiva della Chiesa, si sono protratte fino alla metà del Cinquecento, quando iniziò un fiorente periodo di pace

e stabilità, nel corso del quale le famiglie dell'aristocrazia romana gareggiarono nel costruire, abbellire e ristrutturare le loro lussuose residenze di campagna e gli eleganti parchi e giardini, oltre ad arricchire il territorio castellano di importanti infrastrutture ed elementi urbanistici di pregio. Questo periodo ha lasciato un grande patrimonio di beni culturali visitabili: dalle famose **Ville Tuscolane** ai **Palazzi nobiliari**, dai meravigliosi **giardini** alle tante opere d'arte. La pace durò fino alla seconda metà del Settecento, dopo di che la guerra di successione austriaca, la campagna napoleonica d'Italia, le guerre mondiali, lasciarono ferite e distruzioni sul territorio. Oggi i Castelli Romani sono tornati ad essere fra le più apprezzate mete turistiche nelle adiacenze di Roma, attraendo visitatori da tutto il mondo, che rimangono incantati dalla grande ricchezza enogastronomica, paesaggistica e storico-artistica.

#visitcastellirromani ●●●

Da non perdere!!!

**VI RESTERANNO NEL CUORE
i monti, i colli, i laghi, i boschi**

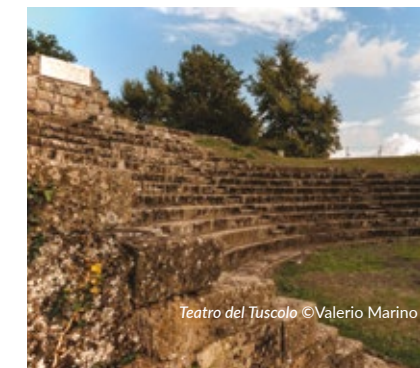
“... questo paese
meraviglioso è sublime;
questo lago somiglia ad
una tragedia, con la sua
cornice di magia e di
foreste, di solitudine e di
abbandono, di campagne
e di spiagge marine.”

Luigi Devoti



DALL'ANTICA CITTÀ DI TUSCULUM AL BARCO BORGHESE

Un vero viaggio nel tempo, nell'epoca dei popoli **Latini** e dei **Romani**. Dal sito ove si trovano i resti di **Tusculum** - che è stata una città prima latina, poi romana, infine medievale - si gode lo spettacolo di un bellissimo panorama sulla Valle Latina. Da vedere il bel teatro romano, utilizzato tuttora d'estate per spettacoli, la lastricata Via dei Sepolcri ed altri edifici minori. Più a valle, fra i centri abitati di Frascati e Monte Porzio Catone, il vasto complesso archeologico del **Barco Borghese**, una grande spianata quadrangolare che fu probabilmente l'enorme basamento di una villa romana, costituito da 180 vani con volte a botte; tali locali sono stati riutilizzati nel corso dei secoli in vari modi: come cisterne, magazzini e più recentemente, nello scorso secolo, come fungaie. *Per info vedi pag.45.*



Teatro del Tuscolo ©Valerio Marino

ARCHEOTOUR SOTTERRANEO NELLE CATACOMBE DI AD DECIMUM E DI SAN SENATORE



Agli appassionati del turismo sotterraneo consigliamo due luoghi ricchi di storia e religione: le catacombe di **Ad Decimum** e di **San Senatore**. Le prime si chiamano così perché situate al decimo miglio dell'antica via Latina (corrispondente oggi al km. 6 della Via Anagnina, nel comune di Grottaferrata); sono tra le più note della zona per l'ottimo stato di conservazione delle due gallerie scavate nel tufo, che si diramano in bracci minori per un totale di 225 metri e più di un migliaio di tombe. Le catacombe di San Senatore sono anch'esse molto interessanti, perché ricche di diversi affreschi policromi ed iscrizioni sepolcrali pagane e cristiane. *Per info vedi pag. 29 e 39.*

DALL'OCCHIALONE... UN PANORAMA DA NON PERDERE

Dove cogliere in un sol colpo d'occhio, magari al tramonto, i due laghi di Nemi ed Albano ed anche il mare? Dai Campi di Annibale, il punto più alto di Rocca di Papa sotto il monte Cavo, parte un sentiero che si immette sull'antica **Via Sacra**. La usavano i popoli Latini per raggiungere in processione il tempio di Giove, e tuttora conserva l'originale basolato. Ed è proprio percorrendo questa antica strada che si raggiunge il punto panoramico detto dell'**occhialone**, da dove si possono appunto ammirare contemporaneamente **i due laghi vulcanici** affiancati che, per la loro forma circolare, sono stati paragonati dalla fantasia popolare ad un enorme occhiale. Mentre sullo sfondo appare come un miraggio la striscia azzurrissima del **mare**. Una passeggiata adatta a tutti. *Per info vedi pag. 48.*



IL GIRO DEL LAGO A PIEDI, IN BICI, IN CANOA O IN BATTELLO

Un circuito di dieci chilometri lungo le coste del Lago Albano, da percorrere lentamente per gustare appieno il paesaggio di questo invaso naturale. Il percorso si snoda prima lungo le spiagge, i circoli sportivi e poi in gran parte nel verde costiero. Lungo il percorso si possono visitare, prenotando una guida, il **Ninfeo Dorico**, il **Ninfeo Bergantino**, l'**Emissario** e il **Villaggio palafitticolo delle Macine**.

Le coste del lago si possono ammirare anche dall'acqua, noleggiando una canoa o una barca a vela da uno dei vari club presenti lungo la costa, oppure con il battello, lungo il cosiddetto **"Sentiero dell'Acqua"**. *Per info vedi pag. 32.*



LUNGO LA VIA FRANCIGENA DEL SUD

Era di qua che passava l'antica Via Francigena, nel tratto che da Roma scendeva verso Brindisi per condurre a Gerusalemme, attraversando bellissimi borghi, verdissimi boschi e magnifici

#visitcastelliromani

laghi. Il percorso degli antichi pellegrini è oggi ottimamente segnato in direzione di Roma: partendo da **Velletri**, si incontrano il lago e il borgo di **Nemi**, la Via Sacra, il lago Albano e **Castel Gandolfo**, proseguendo poi fino a Roma lungo l'Appia Antica. Da Velletri (che è servita dalla ferrovia) a Roma, si impiegano due giorni con pernottamento intermedio a Castel Gandolfo. In alternativa si può optare per il solo tratto di 10 chilometri fra Nemi e Castel Gandolfo, che è molto bello e si può percorrere in 4 ore.



#visitcastelliromani ●●●●



A PASSEGGIO LUNGO IL BORDO DEL CRATERE

Approfittando di una bella giornata di sole vi consigliamo questo itinerario, adatto a tutti, che segue il costone nord del cratere esterno dei Colli Albani e porta **da Frascati a Rocca Priora** in poche ore. Si parte da Frascati e, raggiunto l'ingresso di Villa Falconieri, si prosegue lungo il **sentiero 501** che costeggia il muro di confine di Villa Mondragone, poi

ancora l'Eremo di Camaldoli, per salire fino al Tuscolo, presso l'area archeologica; di qua in poi la passeggiata panoramica offre sempre nuovi punti di vista sulla bella Valle Latina e poi prosegue lungo il **sentiero 503**; prima di salire su Monte Salomone si può effettuare una deviazione per il Convento di San Silvestro, poi si riprende il sentiero e si raggiunge in breve Rocca Priora. Le due Ville e l'area archeologica di Tusculum sono visitabili con guida. *Per info vedi pag. 36 e 45.*



UN ORIGINALE MUSEO FERROVIARIO

Un museo speciale, unico nel suo genere, si trova sulla Via Casilina, presso la stazione di Colonna (sulla ex linea ferroviaria Roma-Fiuggi-Frosinone). Il Museo, in gran parte all'aperto, ha in esposizione sui binari dell'ex stazione una serie di locomotori, carrozze, carri merce ed altri veicoli ferroviari speciali, provenienti principalmente dalle tre ferrovie laziali in concessione. I rotabili sono tutti visitabili ed all'interno di alcuni sono state allestite mostre di foto d'epoca e di oggetti legati alla ferrovia. Nella stazione e nel magazzino merci sono esposti tanti altri oggetti ferroviari e fotografie. Nelle diverse stanze sono anche stati ricostruiti gli ambienti dei primi del Novecento, con mobili e manichini in costume. Da non perdere, per gli appassionati del genere e non solo.

Per info vedi pag. 34.

NON SOLO VINO, ANCHE BIRRA E CIOCCOLATO!

I Colli Albani sono certamente un territorio a vocazione vitivinicola, ma i Castelli Romani non offrono solo vino. Nella fervente Ciampino, ad esempio, si organizzano vere e proprie **feste della birra**, dove si possono assaggiare anche vari prodotti gastronomici di qualità ed assistere a spettacoli e concerti. Ma anche al di fuori delle feste, a Ciampino si può godere di un tour degustativo di birre artigianali dal gusto brillante, fresco, profumato, visitando



locali come King Arthur, Stazione Birra, 6Gradi Beerclub, dove al buon bere si associa spesso dell'ottima musica dal vivo. Poi per i golosi è tappa obbligata **la Casa del Dolce**, anche per gli acquisti di regali: uova, torroni e cioccolatini artigianali, tutte specialità realizzate con passione dall'azienda ciampinese fin dal 1974; particolarmente delizioso e dal gusto raffinato, il cioccolato che viene realizzato utilizzando le migliori fave di cacao disponibili sul mercato internazionale, insieme ad ingredienti naturali e genuini; eleganti ed inconfondibili confezioni rendono questi dolci dei regali ideali.



LE SONTUOSE VILLE TUSCOLANE

Il paesaggio del territorio racchiuso tra Frascati, Monteporzio Catone e Grottaferrata è arricchito da una serie di sontuose residenze patrizie tardo rinascimentali e barocche, che la nobiltà romana volle farsi costruire nel verde dei Colli Albani. Oggi alcune sono visitabili, altre sono lussuosi alberghi ed altre ancora sono residenze private. Fra le residenze visitabili vi segnaliamo **Villa Falconieri**,

edificata a Frascati nel '500 ed arricchita dal Borromini, dove si possono ammirare bellissime decorazioni interne ed un vasto parco; oggi ospita l'Accademia Vivarium Novum, un'istituzione educativa dedicata allo studio, all'insegnamento ed alla promozione presso i giovani di tutto il mondo delle lingue classiche: latino e greco antico. Arrivando a Frascati, non può sfuggire per la sua monumentalità **Villa Aldobrandini**, immersa nel verde e resa unica dal ninfeo di 2500 mq con stupende fontane e terrazze a più livelli.

Visitabile il parco e solo occasionalmente alcuni interni. Accanto a Villa Aldobrandini si trova **Villa Torlonia**, di cui però dopo la guerra è rimasto solo il bel giardino, oggi parco comunale. Visitabili su prenotazione la bellissima **Villa Mondragone**, la più grande delle Ville Tuscolane (oggi gestita dall'Università di Tor Vergata per conferenze ed eventi), poi **Villa Grazioli** e **Villa Tuscolana**, entrambe in meravigliose posizioni panoramiche, oggi hotel di pregio. *Per info vedi pag. 36, 39, 45.*

SULLE TRACCE DEL GRAND TOUR

Pittori e letterati dell'epoca del Grand Tour in viaggio in Italia, facevano immancabilmente tappa ai Castelli Romani e ad **Ariccia** in particolare. L'elegante piazza dell'antico borgo di Ariccia è stata disegnata dal Bernini ed ospita la Chiesa dell'Assunta e **Palazzo Chigi**. Quest'ultimo è visitabile, insieme al vasto parco, ed è arricchito da mobili, decorazioni, pareti rivestite di cuoio, una biblioteca, una farmacia ed una collezione di dipinti e

sculture del XVII e XVIII secolo. Gli interni sono stati scelti per girare diverse scene del film "Il Gattopardo" (1963) di Luchino Visconti con Burt Lancaster, Claudia Cardinale e Alain Delon. La celebre scena del gran ballo, ad esempio, fu girata proprio nel meraviglioso salone di Palazzo Chigi.

A pochi passi dalla piazza principale si può visitare la **Locanda Martorelli** che ospitava gli artisti del tempo del Grand Tour in viaggio. Da non perdere il ciclo di pitture murali che illustrano la storia mitologica del paese.

Per info vedi pag. 30.



UN BORGO IN FIORE

A giugno a **Genzano di Roma** tante donnine pazientemente, giorno e notte, "speluccano" i fiori per decorare la strada principale della città che, in leggera salita, porta al Duomo. Un palcoscenico naturale che ospita meravigliose immagini, vere e proprie opere d'arte costruite con i petali colorati dei fiori. L'esposizione si sviluppa su 2.000 metri quadrati e impegna circa 400.000 fiori. E' la famosa festa dell'**Infiorata**, vanto ed orgoglio degli artisti

genzanesi, che si svolge il weekend successivo al Corpus Domini. Questo evento è nato nel 1778 e attira migliaia di turisti da tutto il mondo. Vi consigliamo di viverlo attraverso le sue diverse fasi: il venerdì sera i Maestri infioratori elaborano i disegni a terra, che saranno poi realizzati il sabato attraverso la posa dei petali sul selciato; la domenica i quadri rimangono esposti e il lunedì c'è il rito dello 'spallamento', riservato ai bambini che corrono sopra il manto dei fiori provocando una gioiosa nuvola di colori e profumi.

Per info vedi pag. 35.

IL VATICANO AI CASTELLI

Senz'altro a renderlo uno dei **Borghi più Belli d'Italia** ha contribuito anche la maestosità del Palazzo Pontificio, che accoglie chi giunge sulla piazza di **Castel Gandolfo**. Ogni sabato un treno parte dall'antica stazione ferroviaria di Città del Vaticano alla volta dei Castelli Romani, per condurre i turisti alla visita delle **Ville Pontificie** e dei **Giardini Vaticani**, attraverso le rarità botaniche, la fattoria ed i resti archeologici della villa di Domiziano, l'enorme criptoportico, fino alla scoperta del

lussureggiante Giardino Barberini. Completa il tour la visita al Palazzo Pontificio con le sue sale ricche di opere d'arte. Prima di rientrare a Roma con il treno, c'è tempo anche per un giro nel bel borgo di Caste Gandolfo, che ospita negozi, ristoranti e botteghe artigiane e che offre fantastici scorci sul lago Albano (perciò anche detto di Castel Gandolfo). Il Palazzo Pontificio è visitabile tutti i giorni tranne la domenica dalle 9 alle 13 (il sabato fino alle 16.30). I Giardini Pontifici sono visitabili tutti i giorni dalle 9 alle 20.

Per info vedi pag. 32.



PANE, CELLITI E FUNGHI!

Tra i Castelli Romani, **Lariano** viene a buon motivo soprannominato "il paese delle sagre". Infatti qui non ci si annoia mai: feste, sagre e musica animano il borgo tutto l'anno. Cosa si festeggia? Soprattutto il cibo. Lariano, borgo castellano doc, è noto per il **pane** casereccio di farina scura certificato MCG, che ben accompagna i **funghi porcini** raccolti in quantità nei boschi circostanti. Fra le specialità locali non bisogna poi dimenticare

i gustosi "**cellitti**", lunghi gnocchetti fatti con la pasta del pane ancora non lievitata: dopo la lessatura si condiscono con un sugo svelto fatto di pomodoro, aglio, prezzemolo e pecorino. Pane, funghi porcini, cellitti hanno le loro sagre (da maggio a settembre) a cui si aggiungono poi le sagre della bruschetta, della pizza, del cinghiale e della polenta. Le rustiche prelibatezze di Lariano si possono gustare comunque tutto l'anno nei locali tipici del borgo.

Per info vedi pag. 42.



UNA GIORNATA CON LA LEGIO SECUNDA PARTHICA SEVERIANA

Albano ospita una delle cisterne idriche romane più grandi al mondo, costituita da cinque gigantesche navate, riserva d'acqua dell'accampamento della **Seconda Legione Partica**: i cosiddetti **cisternoni** possono contenere circa 10.000 metri cubi d'acqua e sono tuttora utilizzati. Insieme all'**Anfiteatro Romano**, le **Terme di Caracalla**, la **Villa Imperiale**, la **Porta Pretoria**, il **Sepolcro degli**

Orazi e Curiazi, i tre **Musei**, le **Catacombe di San Senatore**, costituiscono un imperdibile circuito di visita. Ad attenderti potresti trovare dei legionari romani che stanno eseguendo qualche esercitazione militare: sono i membri dell'**Associazione Legio Secunda Parthica Severiana** che ha ricostruito con grande fedeltà i costumi e le armi dei legionari e che si esercita ogni settimana nei luoghi archeologici. Albano ospita anche diverse belle chiese di cui alcune, come **San Pietro e la Rotonda**, sorgono sui resti di edifici romani dei **Castra Albana**. *Per info vedi pag. 29.*

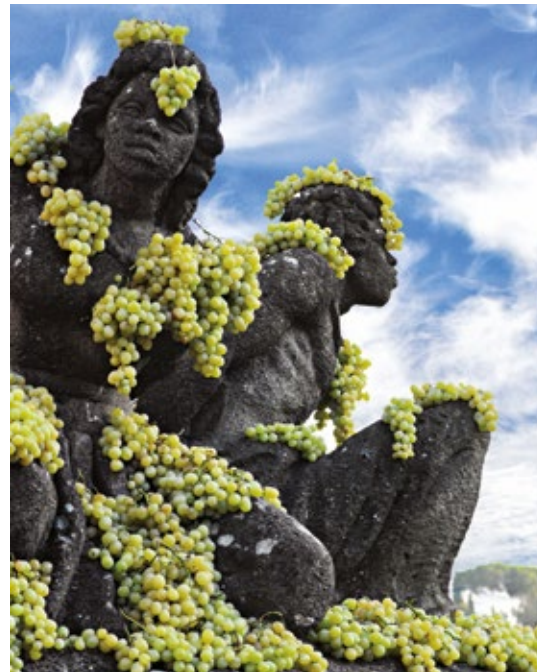


UN GIRO IN FRASCHETTA TRA VINO E PORCHETTA

Ovunque tu sia nei Castelli Romani, per pranzo devi assolutamente provare il panino con la porchetta, accompagnato da un buon bicchiere di vino locale. La **Porchetta di Ariccia** è un prodotto certificato IGP famoso in tutto il mondo. I centri storici di Ariccia, Frascati, Grottaferrata sono ricchi di fraschette, le osterie tipiche castellane dove un tempo ti portavi da mangiare e l'oste ti serviva solo da bere; oggi insieme al vino ti servono i piatti tipici della cucina castellana. Ma ovunque tu vada ai Castelli Romani, chiedi ai passanti e ti indicheranno dove mangiare un buon panino con la porchetta o un piatto di salumi e formaggi nostrani e bere un bicchiere di vino. Chiedi consiglio e non sbaglierai: siediti, mangia, bevi e rilassati, sei ai Castelli Romani!

NEL MONDO DEI MONACI BASILIANI

L'**Abbazia fortificata di San Nilo**, nel borgo di **Grottaferrata**, risale all'anno 1000 ed ospita religiosi Basiliani, fedeli alla Chiesa di Roma, che seguono il rito bizantino proprio della Chiesa di Costantinopoli. Il Monastero, costruito sui resti di una villa romana di cui è visibile il **criptoportico**, è racchiuso da una massiccia **cinta muraria** merlata munita di camminamento di ronda, rocca e torre



semicircolare. La **bella chiesa**, dotata di **campanile** romanico, contiene la cosiddetta **Grotta Ferrata** (la primitiva chiesa di San Nilo che dà il nome al borgo circostante) e la **cappella Farnese** riccamente affrescata dal Domenichino. Molto bello anche il chiostro, il ricco museo archeologico e la biblioteca con oltre 50.000 antichi volumi. L'Abbazia ospita anche il famoso **Laboratorio di Restauro del Libro Antico**, presso il quale è stato restaurato il celebre "Codice Atlantico" di Leonardo da Vinci. *Per info vedi pag. 39.*

DOVE IL VINO SGORGA DALLE FONTANE

La celebre **Sagra dell'Uva di Marino**, una delle più antiche sagre d'Italia, si tiene ogni prima domenica di ottobre dal 1925, quando fu inventata dal poeta Leone Ciprelli che, primo tra tutti in Italia, iniziò quella che è oggi una tradizione diffusa su tutta la penisola. Per l'occasione, dalle fontane del paese sgorga davvero il vino e le strade si riempiono di persone che mangiano, bevono e cantano insieme, immerse in una contagiosa allegria di festa. Le diverse piazze e piazzette del borgo ospitano spettacoli, concerti, danze tradizionali, sbandieratori, e tanto altro ancora. Alla profanità della sagra fanno da contraltare le celebrazioni



della Madonna del Rosario che commemorano la vittoria della Santa Alleanza contro l'impero ottomano nella battaglia di Lepanto del 7 ottobre 1571. Da non perdere la suggestiva rievocazione del **Corteo Storico per il ritorno di Marcantonio Colonna dalla battaglia di Lepanto**, curato da un gruppo di associazioni marinesi che hanno ricostruito i vestiti, le armi, gli strumenti musicali, le bandiere e le acconciature dell'epoca. *Per info vedi pag.43.*

I castelli quanto vuoi...

PROPOSTE DI ITINERARI DI UNA GIORNATA

Vi offriamo qui una serie di proposte tematiche, ciascuna delle quali comprende un breve itinerario di una sola giornata, concentrato in una zona dei Castelli al fine di ottimizzare i trasferimenti da un luogo all'altro. Scegliete per iniziare la proposta che vi ispira di più. Se poi avete due o più giorni a disposizione, potete sommare più proposte di una giornata o dedicare più tempo ai luoghi già citati nelle proposte, visitando quanto indicato nella precedente sezione "Da non perdere" oppure nella sezione successiva dedicata ai singoli borghi e alle loro attrazioni.



#1

TRA PAESI ARROCCATI, TRENINI E BUON VINO

Il nostro tour inizia da **Monte Porzio Catone**. L'itinerario prevede la visita del piccolo borgo e del Museo del Vino per cui la cittadina è celebre. Prosegui in direzione di **Monte Compatri**, compra della pizza e sali al Santuario di San Silvestro per fare merenda godendo del bel panorama. Scendi verso **Colonna** per immergerti nel mondo dei trasporti ferroviari locali di ieri salendo a bordo di locomotori e elettromotrici e visitando gli ambienti di stazione ricostruiti. Da qui fai un salto a **Rocca Priora** per concludere la visita con un aperitivo o una buona cena castellana.



#2

SCOPRI I BORGHI E I SUOI PROFUMI

Iniziamo il percorso al mattino con la visita della bellissima Abbazia di San Nilo a **Grottaferrata**. Prosegui per il borgo di **Rocca di Papa**. Sali alla Fortezza Medievale e scendi a piedi seguendo il tour dei murales. Prosegui per **Frascati** e fai un pit-stop in qualche fraschetta. Immergiti nella storia visitando **Marino** sotterranea e le grotte in peperino che contenevano le botti col buon vino dei Castelli, e concludi con sosta a **Ciampino** per gustare il cioccolato artigianale o bere una buona birra locale.

#visitcastelliromani



#3

GIROVAGANDO CON GUSTO SULLA REGINA VIARUM

Attraversa quattro meravigliosi borghi sull' Appia Antica (Regina Viarum) assaporandone i gustosi prodotti enogastronomici. Il tour inizia col circuito di visite ad **Albano**, cisternoni, anfiteatro romano, porta pretoria, musei. Prosegui con la visita di Palazzo Chigi e della Locanda Martorelli ad **Ariccia**. Per pranzo panino con porchetta o sosta in fraschetta! Merenda a **Genzano** con pane casereccio e salumi o dolci casarecci. E per finire raggiungi **Castel Gandolfo** con una passeggiata per le botteghe artigiane del corso pedonale. Rientri o ceni con vista sul lago?

#visitcastelliromani



#4

RELAX TRA NATURA E CULTURA

Il tour inizia con una breve passeggiata all'aria aperta nell'area naturale della Fonte Ontanese, poi raggiungi il borgo di **Lariano** per degustare l'ottimo pane e, se è periodo, i funghi porcini. Ti sposti quindi a **Velletri**, per una visita veloce del centro storico della città, della Torre del Trivio, passando per l'ex Convento del Carmine. Raggiungi la piazza del Comune per ammirare il panorama sulle isole pontine. Prosegui per **Lanuvio** per una visita ai resti del Santuario di Giunone Sospita e al Museo diffuso Civico Lanuvino. Al tramonto devi trovarti a **Nemi** per sorseggiare uno spritz alle fragoline con vista sul lago!



#5

WEEKEND AI CASTELLI ROMANI PER I PIU' PICCOLI

Le occasioni per trascorrere un weekend ai Castelli Romani sono tante anche per i più piccoli. Nel nuovissimo **Parco avventura** di Grottaferrata trovi percorsi spericolati per grandi e piccini ed un'area pic-nic dove passare una piacevole giornata di primavera o autunno. Al **laboratorio di mosaico** a Castel Gandolfo potrai creare con tutta la famiglia delle vere opere d'arte. Alla **Collina degli Asinelli** a Monte Compatri potrai entrare in empatia con un grande educatore come l'asino. Per i piccoli amanti della bicicletta c'è **bio&bike** a Rocca di Papa che insegna ai ragazzi le tecniche o l'avvicinamento alla bicicletta nel bellissimo scenario dei Pratoni del Vivaro. E poi se vuoi imparare a conoscere il cavallo vai da **Equitazione al Vivaro**.

Gusta i Castelli Romani

ENOGASTRONOMIA

Sono tanti i prodotti e i piatti tipici certificati dei Castelli Romani. Seguono denominazioni con DOC, DOCG, IGP, DOP, PAT, MCG. Sono più di trenta in totale ad oggi, con ben 9 vini. Pensate che i Castelli Romani producono l'80% del vino certificato della Regione Lazio. Ed allora ecco i nostri consigli che non vogliono essere certo esaustivi ma vi possono dare una panoramica delle cose da assaggiare e degustare ai Castelli Romani. Molte le sagre che festeggiano questi prodotti tipici: dai vini alla porchetta, dalle fragoline al pane.



DOC



DOCG



IGP



DOP



PAT



MCG



I vini

Un dionisiaco piacere: COLLI LANUVINI



Nella tipologia di vino bianco, paglierino e dai profumi esotici, le uve di Trebbiano verde ne arricchiscono l'aspetto in purezza e sfumature, esaltando il suo sapore armonico e vellutato, superlativamente espresso nella sua versione "superiore". Nella tipologia di vino rosso invece, il caldo uvaggio del Merlot apporta rotondità e morbidezza ad un sapore che qui diventa più persistente ed armonico.



Il nettare dei Colli Albani: VINO COLLI ALBANI



Nella purezza aromatica tipica di questo vino, un'importanza fondamentale è esercitata dalla Malvasia Bianca di Candia, localmente detta "Malvasia Rossa", che concorre fino al 60% alla sua composizione, assieme al Trebbiano e ad altri uvaggi locali, portatori di fragranze fruttate e di morbida persistenza nel corpo.

L'emblema della tradizione: CASTELLI ROMANI



L'armonia e la spensieratezza che si incontra visitando i Castelli Romani, si ritrova nella tipologia di bianco di questo vino, nel suo gusto fresco e fruttato, mentre degustando la fragrante morbidezza dell'omonimo rosso, si può assaporare nel suo gusto rotondo e vivace tutta l'allegria e l'amore per la vita che pervade queste terre.

Una dolce emozione: CANNELLINO



La particolare vendemmia tardiva alla quale sono sottoposti, ci permette di degustare nel profondo peculiarità e sfumature degli uvaggi locali, Malvasia Puntinata e di Candia in primis, proiettandoci verso nuove sensazioni gustative.

Un gusto vulcanico: VELLETRI



Le tipologie prodotte comprendono il Bianco e Bianco Superiore, entrambi di colore giallo paglierino, dai profumi delicati e fruttati, e un sapore di amabile, vellutata dolcezza, tutta da

bere. La tipologia Rosso si presenta con un colore rubino più o meno intenso, tendente al granato nella sua versione Riserva.

28 sfumature di bianco: VINO MARINO



Generazioni hanno saputo esaltare le eccezionali qualità di questo vino bianco in tante diverse tipologie. Così avviene per la tipologia di Bianco, Superiore, Classico e Classico Superiore, che comprendono ognuna le versioni Secco, Abboccato, Amabile o Dolce. Ulteriori varietà si possono assaporare per le tipologie Frizzante, Vendemmia Tardiva, Passito, fino allo Spumante, per un totale di 28 favolose tonalità di un unico incredibile vino.

Il vino bianco dei Papi: VINO FRASCATI



La sublimità di questo vino deriva dalla selezione di meravigliosi grappoli di uva Malvasia puntinata, tipica del Lazio, assieme ad altre uve locali a bacca bianca, dalle qualità esclusive legate alle proprietà del territorio.

Una storia di eccellenza: FRASCATI SUPERIORE



Un vino paglierino un passo sempre avanti agli altri, suadente con i suoi intensi profumi floreali, dal sapore ricco e sapido, accompagnato da un retrogusto morbido e vellutato valorizzato grazie alla pressatura soffice delle uve, e l'accurata selezione delle differenti frazioni di mosto.

Un viaggio nella tradizione: VINO MONTE COMPATRI- COLONNA



Profumo delicato ed elegante, il preludio di un sapore armonico e caratteristico che fin dall'epoca dei georgici latini, distingue il vino Monte Compatri-Colonna da ogni altro. Un bianco superbo, specchio di un territorio e di una tradizione che da millenni regala al mondo uno dei più eccelsi piaceri della vita. Tutto, nell'assaggio, manifesta l'unicità e l'incredibile qualità di questo vino.

#visitcastelliromani

Altri prodotti agroalimentari

Le lacrime della dea Venere: FRAGOLINE DI NEMI



L'essenza antica di una dea racchiusa in un frutto senza tempo. Duemila anni di dolcezza a due passi dal Lago di Nemi. La piccola fragolina di Nemi, con il suo aroma soave e un retrogusto di sofisticata delicatezza, ha conquistato un posto speciale nei bar e nei ristoranti del paese.



Il numero uno dei pani IGP: PANE DI GENZANO



Può presentarsi sotto forma di una classica pagnotta o di un filone, in cui un cuore di soffice mollica color avorio, è racchiuso da una sottile crosta scura e croccante dal profumo di grano.

Una vera esperienza dei sensi: PORCHETTA DI ARICCIA



Opera d'arte gastronomica, le sue origini vengono fatte risalire addirittura all'epoca pre-romana, a quei sacerdoti latini che avevano l'importante compito di lavorare e preparare le carni suine da offrire in sacrificio a Giove Laziale, nel tempio sul vicino Monte Cavo. Ancora oggi la preparazione di questa

specialità a base di carne suina è un vero e proprio rituale, per il quale vengono utilizzati solo esemplari di sesso femminile, interi, da cui il nome "porchetta", la cui carne è notoriamente più magra e saporita.

Una soffice tentazione: PANE DI LARIANO



Farina di grano tenero semi-integrale e lievito madre, sono alla base del suo originale impasto, ricco di fibre e altamente digeribile. Sottoposto ad una doppia lievitazione, è il pane amato per la spugnosa morbidezza della mollica, e la fragranza della sua crosta dorata, per un gusto rustico e sapido, dall'amabile retrogusto di cereale.



La “Venere” di Frascati: PUPAZZA FRASCATANA



Farina di tipo 00, olio extravergine di oliva, il dolce miele millefiori dell'Agro pontino, e infine un soave distillato d'arancio che infonde a questa esuberante golosità il tipico profumo e sapore, amabilmente aromatici. E' La formosa bontà di Frascati che seduce con la dolcezza del miele e il fascino delle sue numerose curve, come vuole la leggenda una delle tre mammelle è riservata al vino.



Un originale auspicio d'amore: CIAMBELLA DEGLI SPOSI



Squisite ciambelle tonde, fragranti e dorate, dal cui delizioso sapore dipendeva la buona riuscita del matrimonio. La romantica dolcezza dello cherry, unita all'intensità aromatica del liquore anisetta, sono probabilmente la chiave del gustoso successo di queste ciambelle, dalla consistenza croccante e leggera.



in cucina con...

ZUPPA CAVOLETTI E BACCALÀ

Un piatto antichissimo. Zuppa d'eccellenza dei contadini per la colazione di metà mattinata.

Ingredienti per 4 persone:

- 800 gr. di Baccalà
- 4 patate
- 1 cipolla
- 100 gr. di pomodorini
- 1,5 kg di Cavolo nero
- Olio extravergine di oliva
- Sale
- Pepe
- Fette di pane raffermo

Tagliare a pezzi grossi il baccalà e farlo bollire per 5 minuti per eliminare gran parte del sale e scolarlo.

In una pentola far bollire in 4 o 5 litri d'acqua: la cipolla, i pomodorini e il baccalà per circa 20 minuti, unire il cavolo nero, le patate e cuocere per altri 20 minuti.

Aggiungere sale solo dopo aver assaggiato per appurare se necessario.

In un piatto fondo adagiare il pane raffermo

tagliato a dadini, bagnarlo con acqua di cottura della zuppa, aspettare qualche minuto affinché il liquido sia assorbito, scolare l'eventuale eccedenza, disporre sul pane i cavoli, le patate e il baccalà, condire con olio extravergine di oliva e pepe.

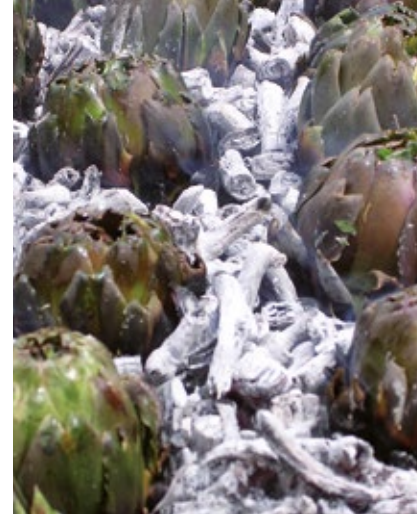
ricetta Benito al Bosco

CARCIOFI ALLA MATTICELLA

Tipico piatto velletrano. Preparati nella brace e lasciati cuocere i carciofi sprigionano un profumo unico. I contadini usavano preparare questa ricetta in primavera quando ripulivano la vigna dai vecchi rami, che venivano raccolti in piccoli fasci detti appunto *matticelle*, utilizzati poi d'inverno per avviare il fuoco nel camino.

Preparazione:

Accesi alcuni fasci di maticelle alti almeno 10 cm, si lasciano ardere. Lavare i carciofi, lasciati con 3 o 4 cm di gambo e lasciarli a testa in giù finché non si aprono. Oppure sbatterli per farli aprire. Riempirli di un tritato di mentuccia, aglio, sale grosso e olio di oliva. Porli nella brace a testa in su. Quando il condimento inizia a sprigionare il suo aroma, toglierli dalla brace e servirli ancora caldissimi (cottura almeno 40/50minuti).



PASTA CACIO E PEPE

Piatto storico e divertente della cucina castellana, basta avere a casa un pezzetto di "Pecorino Romano" ed un po' di pepe e la ricetta è fatta; si può mangiare a qualsiasi ora del giorno e della notte con l'ottima compagnia di un bel bicchiere di vino.

Ingredienti per 4 persone:

- 400 gr di spaghetti
- 125 gr di pecorino
- sale, pepe

Lessare gli spaghetti e condirli con il misto di pecorino grattugiato e pepe, al quale avrete preventivamente aggiunto 2 mestolini di acqua di cottura, lontano dal fuoco.

CIAMBELLE AL VINO

Così dette perché nel loro impasto viene aggiunto del vino, assieme ai semi di anice. Fatte col vino, nel vino tornano: queste ciambelle inzuppate nel vino sono lo sfizio dei lunghi dopocena trascorsi a tavola.

Ingredienti:

- 300 gr di farina
- 2 tazzine di olio di oliva
- 100 gr di zucchero
- 1 bicchiere di vino secco;
- 25 gr di semi di anice
- un pizzico di sale

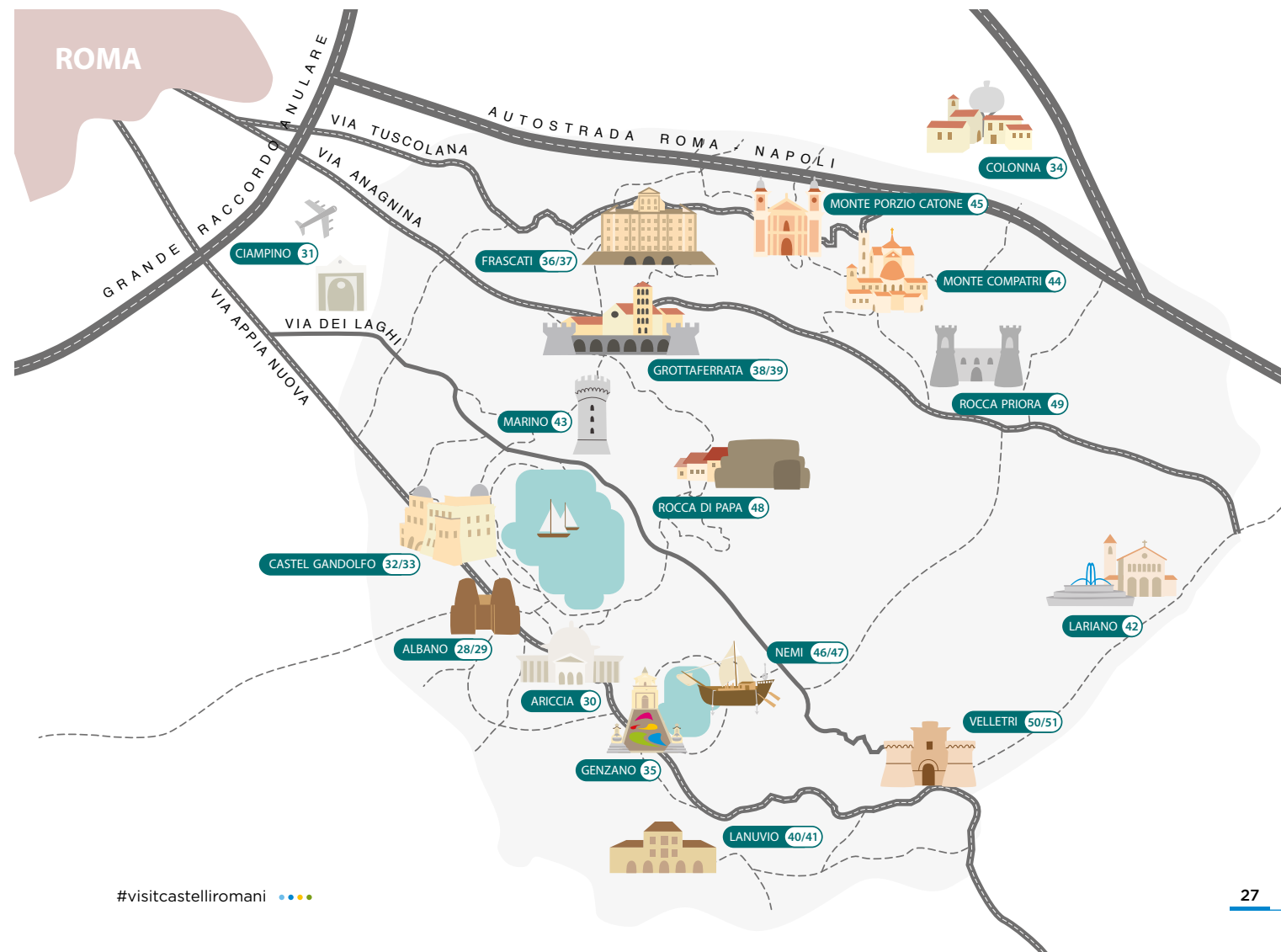
ricetta tratta da *La cucina velletrana*
di Roberto Zaccagnini



VIVI

I BORGHI

CASTELLANI



ALBANO LAZIALE e le origini di Roma



Curiosità

Il Broccolo Capoccione, il prodotto tipico più importante di Albano, è una varietà di broccolo di elevata qualità, così denominato per la grandezza della sua infiorescenza. E' l'ingrediente principale di uno dei piatti più rinomati della tradizione gastronomica di Albano: i broccoli attufati... un vero peccato non assaggiarli!

Pro Loco Albano

Largo Leonardo Murialdo, 4
3405928026

Ufficio Turismo e Cultura

Viale Risorgimento, 1
06 93263240

Museo Civico Archeologico di Villa Ferrajoli

Viale Risorgimento, 3
06 9323490

Museo Diocesano e catacombe San Senatore

0693269490
info@musediocesanodialbano.it

Associazione Legio Secunda Parthica Severiana

www.secundaparthica.com

Fu scelta da Settimio Severo per insediarvi la sua Legio Secunda Parthica Severiana, che edificò una vera e propria città sull'**Appia Regina Viarium**. Albano merita una visita per le numerose testimonianze archeologiche: l'**Anfiteatro**, la **porta Pretoria**, i giganteschi **Cisternoni** riserva d'acqua della città, le **terme di Caracalla**, la **Villa Imperiale**, il **sepolcro degli Orazi e Curiazi**, le **catacombe di San Senatore** ricche di dipinti murari. Tre interessanti musei arricchiscono la città, il **museo Civico**, il **museo**

della **Seconda Legione Partica** e il **museo Diocesano**, insieme a diverse belle chiese alcune delle quali sono state edificate su edifici romani pre-esistenti come la chiesa di **San Pietro** e la **Rotonda**. Le animate vie cittadine sono ricche di locali e pub aperti fino a tarda notte. Il borgo si distingue per una nutrita serie di eventi che si svolgono nell'arco di tutto l'anno. Fra questi ricordiamo il **Bajocco Festival**, festa degli artisti di strada, e l'**Anfiteatro Festival** che si svolge nel suggestivo scenario dell'anfiteatro romano.



Anfiteatro Romano ©Valerio Marino



ARICCIA e il Grand Tour

Curiosità

Luchino Visconti scelse Palazzo Chigi di Ariccia per ambientare gran parte del suo capolavoro "Il Gattopardo" con Burt Lancaster, Claudia Cardinale e Alain Delon. Restano indimenticabili le scene del ballo girate nei sontuosi saloni del Palazzo... da vedere!

Ufficio Attività culturali e turistiche
Piazza S. nicola snc
06 93485236

Parco e Palazzo Chigi
Per le visite: palazzochigiariccia.it
Piazza di Corte 14
06 933 0053

Locanda Martorelli
3883636502
(archeoclub aricino-nemorense)

Villino Volterra
069320097
parco@villinovolterra.it



Posta tra Albano e Genzano, vi si accede dal **ponte monumentale**, considerato una tra le più importanti opere di ingegneria del XIX secolo. Il vitale centro cittadino sorge su uno sperone roccioso che si affaccia verso Vallericcia, l'antico bacino lacustre prosciugato, dove si trovano i resti dell'antica Aricia e della **via Appia Antica**. Pittori e letterati dell'epoca in viaggio in Italia facevano tappa ad Ariccia presso la **Locanda Martorelli**, oggi visitabile. La bella **Piazza di Corte** dell'antico borgo è stata disegnata dal Bernini ed ospita la **Chiesa dell'Assunta**

e **Palazzo Chigi**. Quest'ultimo è visitabile, insieme al vasto parco, ed è ricchissimo di mobili, decorazioni, pareti rivestite di cuoio, una biblioteca, ed una collezione di dipinti e sculture del XVII e XVIII secolo. Da non perdere anche il **Villino Volterra** e il **Santuario di Santa Maria di Galloro**.

Ariccia è famosa in tutto il mondo per la sua porchetta IGP, alla quale è dedicata una sagra a settembre. Questo prodotto tipico, accompagnato da un buon bicchiere di vino, può essere assaporato tutto l'anno nelle varie fraschette che popolano il centro storico.

#visitcastelliromani



CIAMPINO la porta dei Castelli Romani

Curiosità

L'aeroporto di Ciampino nacque come aeroscalo dedito ai voli dei Dirigibili nel 1916, per poi divenire aeroporto militare aperto al traffico civile negli anni '30. Dagli anni '60 è lo scalo preferito - per motivi di sicurezza - per la maggior parte dei capi di stato e le personalità in visita a Roma e in Italia.

Pro Loco Ciampino
Viale del lavoro, 61
06 7915275

URP
Viale del lavoro, 71
urp@comune.ciampino.roma.it

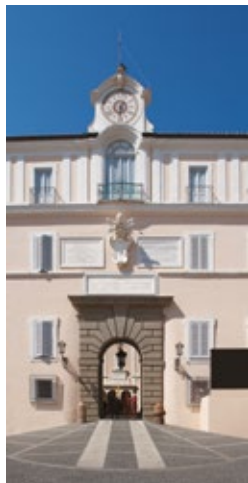
Ufficio Comunicazione
comunedicampino@gmail.com



Ciampino è una città di passaggio per moltissimi turisti italiani e stranieri che desiderano visitare i Castelli Romani e Roma, per via del suo aeroporto internazionale. Il borgo è di impianto moderno ma nei dintorni si possono trovare resti sia medioevali (come la **Torre dell'Acqua Sottoterra**) che romani (come i resti della **villa romana** attribuita a Marco Valerio Messalla Corvino). A Ciampino puoi immergerti in un tour di degustazione di **birre artigianali**, dall'aspetto brillante, fresco, profumato, al King Arthur, a Stazione Birra, al 6Gradi Pub, al Beerclub. Per i golosi la Casa del Dolce è tappa obbligatoria.

anche per gli acquisti di regali: uova, torroni e soprattutto cioccolatini artigianali. Dal 2015 il Comune di Ciampino organizza, ogni terza settimana del mese di maggio, **La Settimana della Cultura**, ricca di mostre, concerti e iniziative culturali. Inoltre ogni anno, il terzo sabato del mese di settembre, si svolge la manifestazione **Notte Bianca a Ciampino e Festa dello Sport**, con stand espositivi e enogastronomici, artisti di strada, esibizioni e dimostrazioni sportive. In estate per tutto il mese di agosto, il Parco Comunale ospita la rassegna **CinEstate**, con proiezioni di film all'aperto!

Splendidamente affacciato sul lago Albano dall'orlo del cono vulcanico, Castel Gandolfo è noto per la bellezza della natura che lo circonda e per l'eleganza del centro storico, che l'ha fatto eleggere uno dei **Borghi più Belli d'Italia**. La cittadina è famosa in tutto il mondo perché qui si trova la residenza estiva dei Pontefici, visitabile insieme ai suoi giardini solo dal 2015. I bellissimi giardini ospitano anche i resti della **Villa di Domiziano** e la Fattoria Vaticana. Nella piazza antistante il **Palazzo Papale**, si trova la bella chiesa di **San Tommaso di Villanova** e la **fontana**, entrambe progettate dal Bernini, e



la più antica buca della Posta d'Italia. Il borgo presenta una serie di punti panoramici sul lago e sui boschi circostanti, ed è costellato da botteghe artigiane ed ottimi ristoranti. Consigliamo anche una visita al lago, incuneato nell'ex cratere vulcanico. Si può passeggiare sul **lungolago** ricco di ristoranti e stabilimenti balneari, navigare con il battello, in canoa o barca a vela, o percorrere a piedi o in bicicletta il sentiero che lo circonda. Si possono inoltre visitare interessanti opere romane che si affacciano sul lago come il **Ninfeo Dorico**, il **Ninfeo Bergantino** e l'**Emissario** del lago.



CASTEL GANDOLFO

La residenza estiva dei Papi

Curiosità

Nella Città dei Papi, anche il prodotto tipico ha una sfumatura religiosa! Le guance di canonico sono le tipiche pesche di Castel Gandolfo, così chiamate per l'aspetto roseo e vellutato, ottime grazie al fertile terreno vulcanico. Da 80 anni le si festeggia a fine luglio con una Sagra che ne espone più di cento qualità provenienti dai dintorni, dal resto dell'Italia e dall'estero. L'aperitivo alla pesca della domenica utilizza naturalmente l'ottimo vino locale.



Pro Loco Castel Gandolfo
Via gramsci snc c/o stazione FS
info@prolococastelgandolfo.it
www.prolococastelgandolfo.it

#visitcastelliromani



COLONNA

uva, vino e pincinelle

Curiosità

Si dice che fu la casata dei Colonna a prender nome dal feudo, e non viceversa! Infatti il nome del paese deriva probabilmente dai resti di un'antica colonna romana.

Pro loco Colonna
P.zza Vittorio Emanuele II, 5
proloco.colonna@tiscali.it

Ufficio Comunicazione
info@comune.colonna.roma.it

Ferrovia Museo
www.ferroviamuseo-colonna.it
stazionecolonna@alice.it



Panorama di Colonna ©Carla Alberto Leonardi

E' il più piccolo comune dei Castelli Romani ma attira turisti da tutto il Lazio per le sue vivaci sagre, l'agricoltura e l'artigianato. Il borgo è situato su una collina alle pendici settentrionali del Vulcano Laziale. Colonna è soprattutto nota per l'Uva Italia, il kiwi e le pesche, ma anche per il vino Monte Compatri-Colonna DOP e per le pincinelle, una pasta lunga fatta solo di acqua e farina. Tutti questi prodotti tipici vengono celebrati nel mese di

settembre con la Sagra delle Pincinelle e la Sagra dell'Uva Italia, quest'ultima dedicata non solo alla pregiata uva, ma anche ai kiwi e alle pesche ed a Natale la mostra dei Presepi nelle grotte e nelle cantine del paese. Da visitare la Chiesa di San Nicola di Bari, il Palazzo Baronale e, ai margini dell'abitato, il Museo della Stazione, ricco di tanti mezzi delle ferrovie laziali in concessione, di cimeli e mostre fotografiche.

#visitcastelliromani



GENZANO DI ROMA

pane, fiori e fantasia

Curiosità

Perché Genzano è disseminata di norcinerie? Per l'insediamento in città di alcune famiglie di artigiani del mestiere provenienti da Norcia, nel secolo scorso. Non mancate di assaggiare queste prelibatezze prodotte ormai ai Castelli Romani, accompagnandole con il pane casereccio di Genzano.

Pro loco Genzano di Roma

Via Achille Grandi, 7
339 78 01 933
prolocogenzanodiroma@gmail.com
prolocogenzanodiroma

Ufficio Cultura e URP

Via Italo Belardi, 81
0693711347-358-359-387

DMO Castelli Romani - Consorzio SBCR

Viale Mazzini, 12
0693956063 int. 18
www.visitcastelliromani.it



Infiorata ©Valerio Marino

Genzano di Roma è la città dell'**Infiorata**, storica manifestazione che mescola elementi di religiosità a quelli di vita popolare. L'Infiorata si svolge da fine Settecento, nel weekend successivo al Corpus Domini, e ogni anno richiama migliaia di turisti. La strada principale che sale al Duomo ospita meravigliose immagini, vere e proprie opere d'arte, costruite con i petali colorati dei fiori. E' interessante scoprire l'infiorata nelle sue diverse fasi: il disegno a terra, la posa dei petali, l'esposizione, lo spallamento (corsa dei bambini sui quadri dell'infiorata). Genzano è rinomata anche per il suo **pane casereccio** IGP

(sagra a settembre) prodotto da antichi forni e caratterizzato dal contrasto tra la croccante crosta esterna al cruschello di grano, e l'interno morbido e spugnoso. La storia di Genzano di Roma ha visto come protagonista la nobile **famiglia Sforza-Cesarini**, che dal Seicento ne trasformò l'aspetto urbanistico erigendo l'omonimo **Palazzo** e il bel **giardino romantico** ottocentesco, che si affaccia sul lago di Nemi. Il borgo è inoltre ricco di belle chiese: **Santa Maria della Cima**, **Santissima Trinità**, **San Francesco**, **Santissima Annunziata**. Il borgo ospita la sede **DMO Castelli Romani-Consorzio SBCR** che cura la promozione turistica del territorio.

Il più celebre dei Castelli Romani, rinomato tanto per l'eleganza delle **Ville Tuscolane** quanto per la golosità delle sue specialità enogastronomiche. Le Ville Tuscolane sono sontuose residenze patrizie tardo rinascimentali e barocche, che la nobiltà romana volle farsi costruire nel verde dei Colli Albani, spesso sui resti di ville romane ed immerse nel verde di splendidi giardini e parchi. Vi consigliamo la visita di: **Villa Falconieri**, **Villa Aldobrandini**, **Villa Torlonia** (di cui dopo la guerra è rimasto solo il bel giardino). Anche **Villa Tuscolana**, oggi hotel di pregio, è visitabile (per le altre ville vedi pag. 45 per **Villa Mondragone** e

pag.39 per **Villa Grazioli**). A Frascati si consiglia la visita anche della Cattedrale, del Palazzo Vescovile, della Chiesa del Gesù e delle Scuderie Aldobrandini, che ospitano un Museo Archeologico.

Ma Frascati è anche una rinomata Città del Vino, in quanto vi si producono il Frascati Superiore ed il Cannellino (entrambi DOCG) ed il Frascati DOP. Vino e prodotti tipici si possono assaporare nei ristoranti, nelle osterie e nelle famose fraschette. La città è sempre molto animata, giorno e notte. Ottimo il collegamento con Roma, in quanto la stazione ferroviaria è situata nel centro cittadino.



Guarda **FRASCATI**,
ch' è tutta un sorriso!

Curiosità

Nel 1856 Frascati fu la prima città dell'allora Stato Pontificio ad essere servita da una ferrovia. L'evento condizionò la moderna storia enogastronomica del paese: la ferrovia veniva chiamata popolarmente *il treno della sbornia* perchè riportava la domenica sera a Roma i visitatori delle taverne e delle fraschette.

Pro Loco Frascati

Via G. d'Estouteville, 4
Tel. 3356795857
prolocofrascati@gmail.com
www.prolocofrascati.com

Frascati Point

Piazza Marconi, 5
frascatipt@stsmultiservizi.it
0694184406-07



GROTTAFERRATA

l'antica crypta ferrata



Pro Loco Grottaferrata

Via Cicerone, 1 📍
3396868510 📞

Abbazia di San Nilo

visite: 3409619736 📞
Corso del Popolo, 128 📍

Villa Grazioli

Via Umberto Pavoni, 19 📍
06 945400 📞

Catacomba Ad Decimum

Via Anagnina 4 📍
3484066708 📞
info@gruppoarcheologicolatino.org

Museo dell'Abbazia:

069459309 📞
www.polomusealelazio.beniculturali.it
Corso del Popolo, 128 📍

Curiosità

A Villa Grazioli, Mario Monicelli girò un'esilarante scena del suo famoso film "Il Marchese del Grillo" con Alberto Sordi: trasformò l'elegante villa principesca della famiglia Odescalchi in un maniero di campagna abbandonato, dove il Marchese conduce l'amico Blanchard, capitano delle truppe francesi.

Piccola e elegante, Grottaferrata è famosa per l'**Abbazia di San Nilo** e per la storica fiera d'origine medievale che vi si tiene annualmente a marzo.

L'Abbazia, fortificata con una massiccia cinta muraria merlata, ospita monaci cattolici basiliani che seguono il rito bizantino, proprio della chiesa di Costantinopoli. La Chiesa abbaziale di Santa Maria è affiancata da un campanile in stile romanico e presenta

ornamenti in stile romanico e rivestimenti in stucco di stile barocco. La navata laterale contiene la cosiddetta **Grotta Ferrata** (crypta ferrata) e la **Cappella Farnese** con affreschi del Domenichino.

L'Abbazia conserva inoltre un bel chiostro, il **criptoportico** di un'antica villa romana, il **Museo Archeologico**, la biblioteca dove sono conservati più di mille manoscritti antichi e circa 50.000 volumi di grande valore, ed un

famoso **Laboratorio di Restauro del Libro Antico**, che annovera fra i suoi lavori più importanti il restauro del celebre "Codice Atlantico" di Leonardo da Vinci.

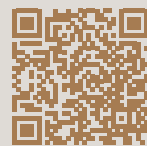
Da non perdere a Grottaferrata sono le **catacombe Ad Decimum**, che contengono all'incirca un migliaio di tombe del II-V secolo d.C., ed anche **Villa Grazioli**, una delle cinquecentesche ville nobiliari tuscolane, oggi struttura alberghiera visitabile su richiesta.



Circondata da rigogliosi vigneti, Lanuvio rappresenta una tappa fondamentale per conoscere in modo accurato le fasi salienti della storia dell'area dei Castelli Romani, dall'epoca pre-romana a quella medioevale. L'oratore Cicerone testimonia come Lanuvio fosse un luogo ricco di molti edifici religiosi, tra i quali spiccava il **santuario di Giunone Sospita Lanuvina**, il cui culto risaliva a tempi molto antichi.

Di notevole impatto scenografico sono i resti del portico del santuario, originariamente a due piani. In fondo ad esso si apre una porta, la quale conduce a una serie di gallerie sotterranee, e che alcuni archeologi ritenevano fosse la grotta dov'era ubicato il serpente sacro a Giunone Sospita, citato da

Properzio ed Eliano. L'opera di recupero e riqualificazione del patrimonio lanuvino ha permesso oggi la fruibilità completa di alcuni siti (il versante Occidentale del Santuario di Giunone Sospita, **Ponte Loreto**, l'area delle **Villae ad Bivium**, la domus romana di via Gramsci), mentre i reperti recentemente rinvenuti presso la **stipe votiva di Pantanacci** (IV-II sec a.C.) sono in mostra nel **Museo Civico diffuso** Lanuvino. Articolato è anche il calendario di feste popolari e religiose, tra le quali spicca in chiave moderna la **Festa della Musica**, che si tiene nel mese di giugno. Interessante inoltre il borgo medievale racchiuso da mura.



LANUVIO la Città degli Imperatori

Curiosità

Assieme a solo altre tre città, vanta il primato di aver dato i natali a due Imperatori romani: Commodo e Antonino Pio e per questo è riconosciuta con il titolo di Urbs Imperatorum; sorge inoltre ancora sul luogo esatto dove, secondo l'antica leggenda Lanuvium sarebbe stata fondata da Lanoios, uno dei compagni di Enea. In età barbarica il borgo conobbe una profonda crisi dalla quale si risollevò nel XII secolo, quando mutò il nome in Civita Lavinia, denominazione che mantenne fino al 1914, quando poi divenne definitivamente Lanuvio.

Ufficio Turistico

Via Roma, 20

06 93789256

urp@comune.lanuvio.rm.it

Museo Civico Lanuvino

Piazza della Maddalena, 16

06 93789237

cultura@comune.lanuvio.rm.it



LARIANO

il paese delle sagre

Curiosità

Chi è che non conosce il Pane di Lariano, compatto, un po' scuro, saporito, che si mantiene bene per diversi giorni? Ricetta secolare, il vero pane di Lariano è ottenuto da una miscela di semola di grano tenero semi-integrale, con l'utilizzo di lievito naturale (biga), doppia lievitazione e cotto in forni a legna alimentati per lo più con legno di castagno locale. Diffidate dalle imitazioni!

Ufficio Informazioni
Piazza S. Eurosia, 1
06 96499204



Immerso nei boschi che ricoprono il gruppo montuoso dell' Artemisio, deve la sua fama all'ottimo **pane di farina scura** (certificato MCG) ed alle innumerevoli sagre che ogni anno animano il borgo, tra le quali spicca la celebre **Sagra dei Funghi Porcini**. Non sono da meno **le sagre dei cellitti** (tipica pasta fresca locale), della bruschetta, della pizza, del cinghiale e della polenta. Ma Lariano non è nota solo per le ottime pietanze, bensì anche per il bel territorio che ricade in gran parte nel Parco Regionale dei Castelli Romani. I boschi dai quali

il paese è circondato consentono, durante la stagione favorevole, interessanti **escursioni naturalistiche** a piedi ed in bici lungo il rilievo montuoso del Maschio d'Ariano; quest'ultimo, anticamente conosciuto come Monte Algidus, in epoca imperiale ospitava un avamposto di difesa romano, di cui sono tutt'ora visibili alcuni resti raggiungendo la sommità del monte. Di qui passa anche una variante della Via Francigena del Sud. Il legname, ricavato da un'attenta e sostenibile gestione dei boschi, è una delle principali fonti di sostentamento dell'economia locale.

#visitcastelliromani



Lo vedi, ecco **MARINO...** fontane che danno vino...

Curiosità

Nel cuore del centro storico di Marino si trova il Vicolo Baciadonne... così stretto che ci si può passare in due soltanto stando molto vicini, quasi a baciarsi! Inoltre nel sottosuolo di Marino si visita un estesissimo dedalo di grotte sotterranee scavate interamente nel peperino, utilizzate principalmente per conservare, in un clima ottimale, il vino nelle sue botti.

URP
largo Palazzo Colonna, 1
06 93662280
urp@comune.marino.rm.it

Museo Civico Umberto Mastroianni
Piazza Matteotti 13
06 9385681 / 3488532779
museocivico@comune.marino.rm.it

Visita ai sotterranei Archeoclub Colli Albani
3336723842
archeoclubcollialbani@gmail.com

Visite Museo del Vino
06 9386783 / 3284589142
info@fordeporta.it

Altri musei / Pro loco Marino
prolocomarino@gmail.com



Panorama di Marino ©Valerio Ciaccia

Adagiata su uno sperone di peperino, Marino è stato un fiorente insediamento romano (come testimonia il ritrovamento di un **Mitreo** affrescato) e poi un importante possedimento della nobile famiglia dei Colonna, che vi eressero il Palazzo omonimo e **la Basilica di S. Barnaba**. Oggi è soprattutto meta scelta dai turisti per il suo splendido centro storico, per il paesaggio che lo circonda e per il pregiato vino bianco, celebrato ogni anno a ottobre con la famosissima **Sagra dell'Uva**, durante la quale dalle fontane del paese viene fatto sgorgare vino. La sagra è l'occasione per ricordare con uno sfarzoso

corteo storico la battaglia di Lepanto del 1571, durante la quale la flotta cristiana della Santa Lega riuscì a battere la flotta moresca ed a fermare così definitivamente l'avanzata turca in Europa. Da non perdere inoltre il **Museo Civico U. Mastroianni** e la stupenda **chiesa del Santissimo Rosario**, la chiesa di Santa Maria delle Grazie e il Santuario della Madonna dell'Acquasanta. Si possono visitare inoltre nel **sottosuolo** del borgo le gallerie scavate nel peperino per conservare il vino, i **musei dedicati al vino, al carretto al vino e all'arte del bottatio**. Da degustare le famose **ciambelle al mosto**.



MONTE COMPATRI

lo sperone dei Castelli

Curiosità

A Monte Compatri, alle pendici di Monte Salomone, c'era la più famosa cava della cosiddetta Pietra Sperone del Tuscolo simile al tufo, ma di colore più scuro. Tale pietra è stato uno tra i materiali costruttivi più utilizzati nell'area dei Castelli Romani e a Roma per il Colosseo!

Ufficio Turismo

Via Placido Martini, 24
06 94780304

Convento San Silvestro

06 9485023
Via S. Silvestro, 970

La collina degli asinelli

località san silvestro/pratarena
3479306410

Monte Compatri è il terzo comune più alto dei Castelli Romani. Il borgo sorge su una collina tufacea di origine vulcanica che si affaccia sulla Valle dell'Aniene e le sue case sono caratterizzate dall'avere cantine sotterranee che formano un'intricata rete di gallerie sotto di esse. I luoghi di interesse del borgo sono la **Chiesa di Santa Maria Assunta**, **Palazzo Borghese** e la biblioteca di **Palazzo Annibaldeschi**.

Poco fuori dal centro, salendo al **Convento di San Silvestro**, dotato di pinacoteca, si incontra il minuscolo santuario della **Madonna del Castagno**. Da Monte Compatri è possibile

raggiungere: i 773 m di Monte Salomone con una passeggiata molto interessante sia dal punto di vista naturalistico che geologico; la **Collina degli Asinelli**, dove si svolgono tante attività per grandi e piccini legate a questi animali amici dell'uomo; infine il sentiero panoramico che da Rocca Priora porta a Frascati passando per il Tuscolo. Fra gli eventi ricordiamo la solenne processione serale dell'**Assunta** il 14 agosto, con figuranti in costume storico del XVI/XVII secolo e la fiera primaverile enogastronomica **Degustando**: prodotti tipici, birra, laboratori per grandi e piccini e musica animano il borgo.

MonteCompatri ©Flavio Felici

#visitcastelliromani



MONTE PORZIO CATONE

tra vino, archeologia ed orchidee

Curiosità

A proposito di vigne. - *'Na vôrta* - mi racconta Pino Pulitani nel suo locale di acconciatore - *portatene un monteporziane fôra dar paese perchè n'era mai uscite da qua. 'O portatene giù a 'na vigna, a Pillozze. Lu' se guardò 'ntorne e se ne uscì ccusi: - Ammazza ch'è grosse ar monne...*

URP

Via Roma, 5
06 9428323

Ufficio Turismo

Via Roma, 5
06 9428332

Villa Mondragone

Via Frascati, 51
06 9401941

Osservatorio Astronomico

Via Frascati, 33
06 9448315

visite guidate al Tuscolo

3914225048
prenotazioni@tuscolo.org

E' considerata la città delle Orchidee e dei Presepi, per le due belle mostre che ogni anno vi si tengono con grande successo di pubblico. Monte Porzio Catone sorge alle pendici settentrionali del Tuscolo, tra Frascati e Monte Compatri; da lontano il paese è riconoscibile per la massiccia sagoma del suo **Duomo** e domina le vaste distese di vigneti; caratteristico l'ingresso al borgo, costituito da un arco a volta inglobato nel **Palazzo Borghese**. Passeggiando fra le vie del centro storico, puoi imbatterti nel **Museo della Città** (accanto al Duomo) ed in quello **del Vino**. Da diversi punti del borgo si

gode di bellissimi scorci panoramici su Roma, verso i circostanti boschi di castagni. Nei dintorni sono presenti ben quattro luoghi molto belli da non perdere: i resti dell'antica **città pre-romana di Tusculum** con il suo bel anfiteatro ed una magnifica vista su tutta la Valle Latina; **Villa Mondragone**, una delle ville nobiliari tuscolane meglio conservate; **Barco Borghese**, vasto complesso archeologico probabilmente basamento di una villa romana, dotato di ben 180 vani con volta a botte; l'**Osservatorio Astronomico**, importante struttura scientifica, progettata nel 1939.

Monte Porzio Catone ©Claudio Viviani

NEMI e lo Specchio della Dea Diana



Curiosità

Il nucleo originario di Nemi è la pullarella. Il suo nome deriva da pulla ossia cortile per le galline, ed è legato all'immagine romantica che immagina il castello come la chioccia e le case del borgo come i suoi pulcini.

P.I.T

Piazza Roma
06 9368819
3312929222

Museo delle Navi Romane

Via del Tempio di Diana, 13
06 9398040

Delizioso borgo medievale morbidamente adagiato sull'orlo del cratere e circondato da boschi, Nemi si affaccia sul piccolo lago vulcanico omonimo. Il fascino di questo paesino di antiche origini con la torre e le case che si specchiano nelle acque azzurre del **lago**, circondate da canneti e da serre di fragole, ha incantato nel corso degli anni poeti e pittori, così come adesso affascina i numerosi turisti che costantemente la visitano. Oggi Nemi è famosa per le gustose **fragoline**, che ogni anno ad inizio giugno vengono celebrate con l'omonima Festa, e per le numerose

manifestazioni enogastronomiche. La storia di Nemi è antica ed importante: già la Lega Latina considerava questo luogo sacro, per il **Tempio di Diana Nemorense** che vi sorgeva; in seguito anche i Romani lo predilessero e Caligola aveva voluto possedere qui due grandi navi che usava come saloni galleggianti da ricevimento: ciò che ne rimane è oggi conservato nell'interessante **Museo delle Navi Romane**, sulle rive del lago. Nemi è anche attraversata dalla **Via Francigena del Sud**. Il borgo è stato premiato con la prestigiosa **Bandiera Arancione del Touring Club Italiano**.



ROCCA DI PAPA

la regina dei Castelli Romani



Rocca di Papa ©Valerio Ciaccia

Il pittoresco borgo medievale, situato alle pendici di Monte Cavo, si trova in posizione panoramica a 681 s.l.m.. Il borgo conserva intatto l'assetto medievale e regala scorci meravigliosi di case aggrappate alla roccia e dell'intricato labirinto di ripidi vicoletti nascosti fra gli edifici. Diverse le chiese di interesse: **Santa Maria Assunta**, la **Chiesa del Crocifisso**, il **Santuario della Madonna del Tufo**, il **Convento di Palazzolo**. L'abitato è dominato dal Belvedere della **Fortezza Medievale**, dal quale si gode un panorama unico che giunge sino al mare. All'altezza della fortezza ci sono i cosiddetti **Campi di Annibale**, da dove si

intercetta il basolato dell'antica **Via Sacra**. Percorrendo quest'ultima in salita per breve tratto, si giunge ad un punto panoramico denominato l'**Occhialone**, che consente in un solo colpo d'occhio di ammirare i due laghi affiancati ed il mare sullo sfondo. Da non perdere: un interessante itinerario nel borgo alla scoperta di bellissimi **murales**; il **Museo di Geofisica** attrezzato con spazi interattivi e didattici; i **Pratoni del Vivaro**, per gite fuori porta ricco di strutture per l'equitazione. Il borgo ospita la sede del **Parco Regionale dei Castelli Romani** ed il sentiero didattico di Villa Barattolo.

Curiosità

Chi si sposa a Rocca di Papa non può esimersi dalla tradizione della ciambella degli sposi! Tipico dolce del posto, la ciambella va regalata in quantità differenti a seconda del grado di parentela: 6 ai vicini di casa, 8 ai cugini e invitati non parenti, 12 agli zii, 18 ai compari di battesimo e 24 ai compari di cresima... e le quantità sono cumulative, massimo 54!

Pro Loco Rocca di Papa
3495731863 ☎

prolococittadiroccadipapa@gmail.com

Ufficio Turistico
Corso della Costituente, 26 📍
06 94286171 ☎
turismo@comune.roccadipapa.rm.it

Museo Geofisico di Rocca di Papa
Per le visite consultare il sito internet
www.museoroccadipapa.com
Via dell' Osservatorio, 40 📍
06 949 6345 ☎

Parco Regionale dei Castelli Romani
Villa Barattolo - Via Casare Battisti, 5 📍
06 9479931 ☎
www.parcocastelliromani.it



ROCCA PRIORA

l'antico nevaio di Roma



Curiosità

Il commercio della neve tra il Seicento e l'Ottocento fu la maggiore attività economica di Rocca Priora. La neve, raccolta e conservata in pozzi coperti dal fieno, veniva portata con dei carretti a Roma e venduta alle famiglie benestanti, che la utilizzavano per mantenere fredde le loro ghiacciaie, precursori dei moderni frigoriferi.

Ufficio cultura e spettacolo
Piazza Umberto I, Palazzo Savelli 📍
06 940751300-301 ☎

**XI Comunità Montana
Castelli Romani e Prenestini**

Via della Pineta, 117 📍
06 9470944 ☎
www.cmcastelli.it

Con i suoi 768 metri di altitudine, Rocca Priora vanta il primato di Comune più alto dei Castelli Romani. Per secoli fondò la sua economia sul commercio della neve utilizzata per conservare i cibi, tanto da guadagnarsi il titolo di **Nevaio di Roma**. Il **Santuario della Madonna della Neve** testimonia ancora oggi lo stretto rapporto che il paese ha sempre avuto con questa sua attività caratteristica. Una passeggiata nei vicoli del centro storico, arroccato sul fianco di un alto colle rivolto verso Monte Ceraso, offre scorci che hanno ancora il sapore dei tempi andati ed a chi si affaccia dal belvedere posto in cima al paese permette di godere di uno dei panorami più suggestivi dei Castelli, verso Roma e i Monti Tiburtini e Prenestini. Non mancano punti

panoramici anche sull'altro versante del bordo del cratere, verso la Via Latina. Da vedere nel borgo la **Chiesa di Santa Maria Assunta** e l'attiguo **Palazzo Savelli**, oggi sede comunale, il **museo Robazza**, artista contemporaneo che è presente con le sue opere anche in diversi altri luoghi del borgo. Per gli amanti della natura si consiglia: il sentiero panoramico che porta a Frascati attraversando l'area archeologica del Tuscolo; il **Pantano della Doganella**, una zona umida che ospita rari esemplari di tritoni e salamandre; il **bosco del Cerquone** dove è possibile ammirare alcuni esemplari secolari di cerro e farnia che superano i tre metri di circonferenza. Il borgo ospita la sede della **XI Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini**.

#visitcastelliromani ●●●

E' l'antica Velitrae, situata in posizione panoramica su di un contrafforte del Monte Artemisio, all'estremità meridionale dei Colli Albani. Velletri è una città ricca di storia e tradizione, che offre ai suoi visitatori interessanti alternative di percorsi turistici ed escursionistici. Il borgo è ricco di chiese, palazzi e musei; nel **Museo Archeologico** si può ammirare il famoso **Sarcofago delle Fatiche di Ercole** del II secolo dC, riccamente decorato. Il **museo di Geopaleontologia e Preistoria dei Colli Albani** è particolarmente interessante per conoscere il territorio e la storia dei Castelli Romani. Da porre all'attenzione, l'**area archeologica delle Stimate**, recentemente recuperata, che presenta reperti che partono dalla tarda età del ferro fino ai giorni nostri. Di particolare interesse anche il **Museo Diocesano** con pregevoli opere d'arte, la **Cattedrale di San Clemente**, la **Porta Napoletana**, le Chiese di **San Michele Arcangelo**, di **Santa Lucia**, di **San Martino** e la **Torre del Trivio**.

Velletri è oggi il più popoloso dei Castelli Romani, apprezzato centro vitivinicolo, meta di turismo culturale e di villeggiatura. Fra le tante manifestazioni vi consigliamo la **Festa delle Camelie** a marzo, che attira centinaia di turisti. Fra le specialità enogastronomiche, i **carciofi alla matticella** e la **zuppa di cavoli con baccalà**, accompagnati dal **vino Velletri DOP**.

Curiosità

Velletri ha ospitato, nel corso della sua lunga storia, illustri personaggi, sia antichi che moderni: diede i natali al padre dell'Imperatore Ottaviano Augusto; ospitò Goethe, che nel 1787 ne fece tappa del suo Grand Tour, che descrisse nel suo celebre "Viaggio in Italia"; ebbe fra i suoi cittadini residenti Giuseppe Garibaldi ed il figlio Menotti (quest'ultimo vi si stabilì ricoprendovi cariche amministrative); in tempi più recenti fu scelta infine come residenza anche da Ugo Tognazzi (che qui volle celebrare il suo matrimonio con Franca Bettoja) e da Gian Maria Volontè (che vi trascorse i suoi ultimi anni, nella villa già appartenuta a Eduardo De Filippo).



VELLETRI e la terrazza sul sud pontino



Ufficio Turismo e promozione

Piazza Cesare Ottaviano Augusto, 1
06.96158461-406

Pro loco Velletri

P.zza Garibaldi
389 52 29 212
prolocovelitrae@libero.it

Area Archeologica delle Stimate

Via delle Stimate, 15
0696158268
museo.civico@comune.velletri.rm.it

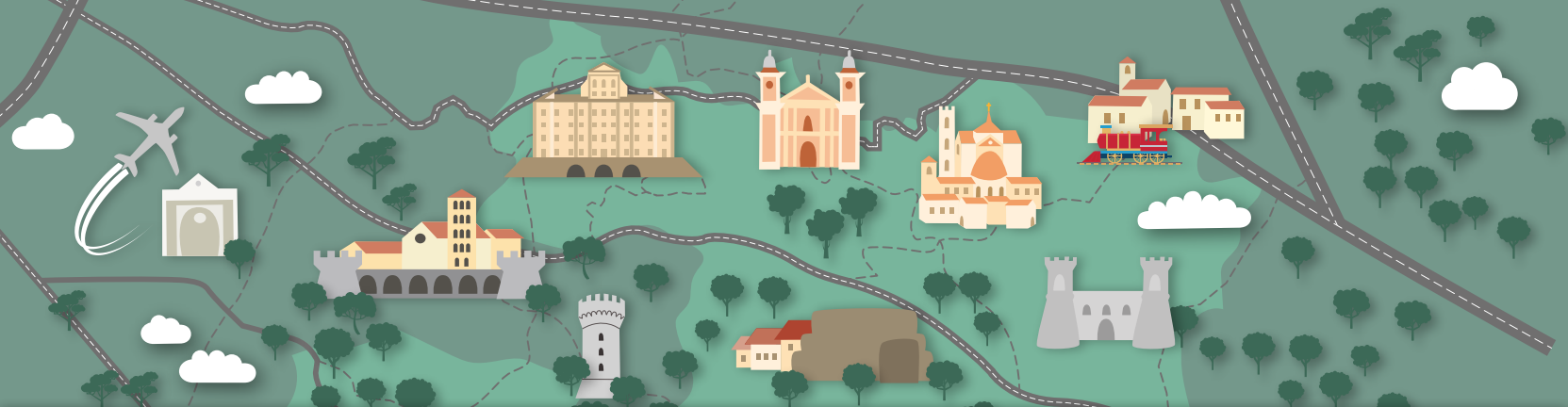
Musei Civici

Via G.Mameli 4-6
0696158268
museo.civico@comune.velletri.rm.it

Museo Diocesano

Piazza San Clemente, 347
069628838
museo@musediocesanovellettri.it





Consorzio **SBCR**
Sistema Bibliotecario Castelli Romani

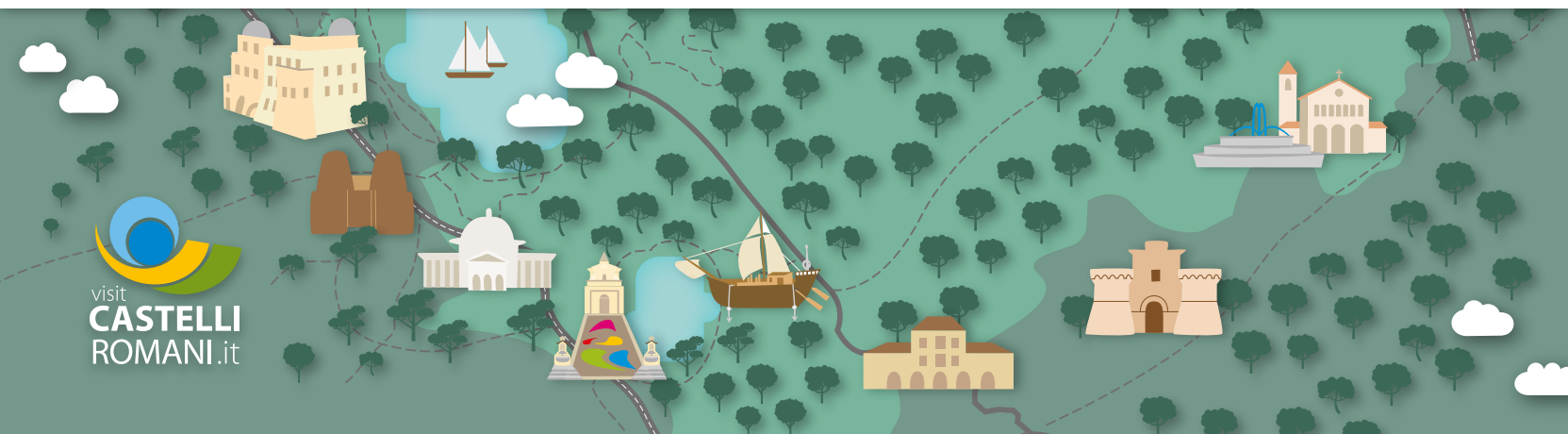
Fondazione
CULTURA CASTELLI ROMANI

Parco dei
Castelli
Romani

COMUNITÀ MONTANA
CASTELLI ROMANI
E PRENESTINI

Città metropolitana
di Roma Capitale

visitlazio.com
Lazio
ETERNA SCOPERTA



visit
CASTELLI
ROMANI.it